

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 26 OTTOBRE 2020

(proposta dalla G.C. 8 settembre 2020)

Sessione Ordinaria

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti in videoconferenza, oltre al Presidente SICARI Francesco ed alla Sindaca APPENDINO Chiara, le Consigliere ed i Consiglieri:

ALBANO Daniela	GIACOSA Chiara	PAOLI Maura
AMORE Monica	GIOVARA Massimo	PARLACINO Francesca
ARTESIO Eleonora	GRIPPO Maria Grazia	PATRIARCA Lorenza
AZZARÀ Barbara	IMBESI Serena	PETRARULO Raffaele
BUCCOLO Giovanna	LAVOLTA Enzo	POLLICINO Marina
CARLEVARIS Cinzia	LO RUSSO Stefano	RICCA Fabrizio
CARRETTA Domenico	LUBATTI Claudio	RUSSI Andrea
CARRETTO Damiano	MAGLIANO Silvio	SCANDEREBECH Federica
CHESSA Marco	MALANCA Roberto	SGANGA Valentina
CURATELLA Cataldo	MENSIO Federico	TEVERE Carlotta
FERRERO Viviana	MONTALBANO Deborah	TISI Elide
FOGLIETTA Chiara	NAPOLI Osvaldo	TRESSO Francesco
FORNARI Antonio	NAPOLITANO Vincenzo	VERSACI Fabio

In totale, con il Presidente e la Sindaca, n. 41 presenti, nonché le Assessorie e gli Assessori:
DI MARTINO Antonietta - GIUSTA Marco - IARIA Antonino - LAPIETRA Maria -
PIRONTI Marco - ROLANDO Sergio - SCHELLINO Sonia - UNIA Alberto.

Con la partecipazione del Segretario Generale SPOTO dr. Mario.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: LINEE DI INDIRIZZO GENERALE SULLE MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DELL'OPERA DI PROGETTAZIONE DEFINITIVA DELLA SECONDA LINEA DI FERROVIA METROPOLITANA DELLA CITTÀ DI TORINO.

Proposta della Sindaca Appendino e dell'Assessora Lapietra, comprensiva degli emendamenti approvati nella presente seduta.

La nuova Linea 2 della metropolitana di Torino è un'infrastruttura per il servizio di trasporto pubblico locale. Essa costituisce una ulteriore fase di sviluppo della rete su impianto fisso per la mobilità pubblica che interessa l'area metropolitana di Torino. La realizzazione della nuova linea è finalizzata a consentire il trasferimento di una quota di traffico privato sul servizio di trasporto pubblico allo scopo di perseguire benefici ambientali e di accessibilità al trasporto pubblico locale.

Gli uffici tecnici della Città, in collaborazione con l'Agenzia per la Mobilità Metropolitana e la Società Infratrasporti.To, hanno redatto, nel corso del 2015, il Documento Preliminare alla Progettazione relativo alla seconda linea di metropolitana, contenente la definizione delle linee guida progettuali.

Con determinazione dirigenziale n. cron. 133 del 2 marzo 2016 (mecc. 2016 40911/034), è stata approvata l'indizione della gara per l'affidamento dell'incarico professionale per la redazione del progetto preliminare (ora progetto di fattibilità tecnico-economica) della Linea 2 della metropolitana di Torino e per la redazione degli studi di fattibilità dei suoi eventuali prolungamenti nord-est e sud-est.

A seguito dell'esito della procedura aperta n. 16/2016, il 30 agosto 2017, è stata aggiudicata la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica della Linea 2 della metropolitana di Torino al raggruppamento di imprese avente come capogruppo la Società SYSTRA S.A., che ha svolto l'incarico partendo dal Documento Preliminare alla Progettazione redatto dagli uffici della Città.

La consegna degli elaborati è avvenuta in forma digitale, tramite piattaforma web, in data 31 ottobre 2019 ed in forma cartacea, presso gli uffici del Servizio Ponti, Vie d'Acqua e Infrastrutture, in data 20 dicembre 2019.

I soggetti incaricati della verifica hanno provveduto ad emettere il Rapporto Conclusivo in data 24 dicembre 2019 ed il RUP ha validato il progetto ai sensi dell'articolo 26, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. in data 8 gennaio 2020.

Dal calcolo sommario della spesa sono stati desunti i costi complessivi dell'intera opera, che ammontano ad Euro 4.926.274.272,00 (I.V.A. ed eventuali contributi compresi), come dettagliatamente specificato nell'elaborato "QUADRO ECONOMICO - STIME DEI LAVORI" del PFTE (Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica).

La Giunta Comunale, con deliberazione in data 4 febbraio 2020 (mecc. 2020 00368/034) esecutiva dal 20 febbraio 2020, ha approvato, quindi, in linea tecnica il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica della Linea 2, dando mandato agli uffici di avviare l'iter previsto dall'articolo 27 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., tramite l'indizione della specifica Conferenza dei Servizi, ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i..

Allo scopo di acquisire le prescrizioni e i pareri degli Enti coinvolti e dei gestori delle reti, è stata avviata la procedura della Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'articolo 27 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

Nella prima seduta della suddetta Conferenza di Servizi si è convenuto di ricorrere al modello procedimentale dell'Accordo di Programma in variante urbanistica al P.R.G., ai sensi dell'articolo 34 del T.U.E.L., per pervenire all'approvazione coordinata del predetto PFTE da parte di tutti i Comuni interessati.

Per quanto attiene al finanziamento della nuova opera, la Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 (Legge Finanziaria) ha previsto uno stanziamento di 828 milioni di Euro, fra gli anni 2020 e 2032, da destinare alla progettazione e alla realizzazione della Linea 2 della metropolitana di Torino.

Una tratta ancora da definire della Linea 2, potrebbe, inoltre, essere candidata per il prossimo bando del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti destinato al finanziamento dei sistemi di trasporto rapido di massa, alimentato dal Fondo Investimenti, istituito ai sensi dell'articolo 1, comma 140, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232.

Inoltre, la Cassa Depositi e Prestiti ha in corso di definizione uno specifico prodotto di finanziamento destinato alla realizzazione di infrastrutture di carattere strategico, con caratteristiche potenzialmente rispondenti alle esigenze connesse a tale tipologia di opere, che potrà essere richiesto anche dall'Amministrazione Comunale, per la costruzione della Linea 2 della metropolitana di Torino.

Sulla base del quadro complessivo delle risorse effettivamente disponibili si potranno pianificare le ulteriori fasi realizzative dell'opera, considerato che il progetto consente di suddividere la stessa in lotti funzionali che possono essere realizzati anche contemporaneamente, qualora la disponibilità finanziaria lo consentisse.

È stata compiuta la valutazione circa le modalità di affidamento previste dalla normativa (gestione in house o ricorso all'evidenza pubblica) in modo da individuare quella più efficiente, economica ed adatta alle esigenze e caratteristiche dell'intervento, il cui esito ha indirizzato la Città a ritenere di potersi avvalere, in via prioritaria, della Società Infratrasporti.To S.r.l. (società in house della Città di Torino) per la redazione del progetto definitivo della Linea 2 della metropolitana di Torino, comprensivo dei depositi e dei parcheggi di interscambio la cui istruttoria è conservata agli atti degli Uffici.

La valutazione è stata effettuata alla luce della normativa applicabile, ossia il D.Lgs. n. 175/2016 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), che all'articolo 16 ha disciplinato il modello giuridico della società in house e il D.Lgs. n. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici"), che agli articoli 5 e 192 ha disciplinato gli affidamenti diretti con l'utilizzo del modello di gestione "house providing".

In particolare l'articolo 5, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., prevede che "un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore esercita su una persona giuridica un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi (...), qualora essa eserciti un'influenza

determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata." mentre l'articolo 192, comma 2, del citato D.Lgs. n. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici") prevede che "ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche".

Si richiama qui, inoltre, la deliberazione n. 235 del 15 febbraio 2017, con cui sono state pubblicate (Gazzetta Ufficiale n. 61 del 14 marzo 2017) le Linee Guida Anac n. 7 di attuazione del D.Lgs. n. 50/2016, recante "Linee guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'articolo 192 del Decreto Legislativo 50/2016".

È stata considerata anche la giurisprudenza comunitaria che ha ripetutamente ammesso la legittimità degli affidamenti in house providing, specificando in numerose pronunce che il concetto di controllo analogo presuppone che l'ente affidante eserciti un'influenza dominante sull'affidatario diretto, al fine di renderlo una mera articolazione interna dell'ente affidante, che si concreta in una serie di elementi: a) controllo dell'indirizzo strategico ed operativo della società; b) elaborazione delle direttive sulla politica aziendale; c) lo statuto dell'affidatario diretto non deve prevedere la cessione anche solo di parte del capitale azionario a futuri soci privati; d) l'affidatario diretto deve realizzare la parte più importante della propria attività nei confronti dell'ente che la controlla.

La sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa in capo alla Società Infratrasporti.To S.r.l. e, quindi, la conferma che la medesima si configura come società "in house" del Comune di Torino ai sensi dell'articolo 5 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., è ulteriormente avvalorata dall'iscrizione nell'elenco dell'Anac delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house, del Comune di Torino in relazione alla Società Infratrasporti.To e che le attività di engineering, di progettazione, di costruzione e sviluppo di impianti, sistemi e infrastrutture, anche ferroviari, per i sistemi di trasporto delle persone e delle merci sono incluse dallo Statuto, nell'oggetto sociale della Società.

Da quanto sopra esposto deriva che, secondo la normativa vigente, il ricorso all'in house nel caso in oggetto è ammissibile, sussistendo i presupposti e le condizioni previsti dalla normativa.

Accertato che lo sviluppo della progettazione avverrà per lotti successivi e qualora, in futuro, si realizzino le condizioni affinché la Città possa procedere con la progettazione, ci si potrà avvalere, come detto, della Società Infratrasporti.To S.r.l., che dispone delle competenze

necessarie, sia di carattere tecnico che organizzativo, a condizione che sia preventivamente verificata positivamente, per ogni singolo affidamento, la valutazione di congruità economica dell'offerta, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche, come richiesto dall'articolo 192 del D.Lgs. n. 50/2016.

Considerato che non è stata ancora stipulata la convenzione fra l'Amministrazione Comunale e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, regolante le modalità di erogazione del contributo destinato alla progettazione e realizzazione della prima tratta della Linea 2, si demanda a successivi provvedimenti la regolarizzazione del rapporto inerente il servizio di progettazione definitiva e la disciplina dei rapporti fra la Città di Torino e la Società Infratrasporti.To, sulla base dei contenuti della succitata convenzione ministeriale.

Ricordato che l'allegato 1 alla deliberazione (mecc. 2016 03358/002) avente titolo "Programma di governo per la Città di Torino 2016-2021" al paragrafo "4.3 Interventi a medio termine (2-5 anni)" riportava, tra gli altri punti, il completamento della progettazione della Linea 2 della metropolitana.

Evidenziato che il presente è un mero atto di indirizzo, riguardante le scelte di programmazione delle futura attività, che necessitano di ulteriori atti di attuazione e di recepimento da adottarsi da parte degli organi e dai dirigenti preposti ai vari servizi, secondo le proprie competenze (cfr. TAR Piemonte, sezione II, sentenza 14 marzo 2013, n. 326), e che quindi non ha contenuti amministrativi direttamente eseguibili, bensì disegna una cornice che deve poi essere sviluppata da singoli provvedimenti gestionali e non ha, quindi:

- a) imputazioni contabili;
- b) contenuti normativi o di regolazione o comunque profili immediatamente precettivi (in quanto gli indirizzi devono essere necessariamente tradotti in regole, obiettivi, progettualità specifiche).

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali, quali "affidamento di attività o servizi mediante convenzione" e "appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nella ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della giunta, del segretario o di altri funzionari"; la norma attribuisce, quindi, espressamente al Consiglio Comunale la

competenza nelle predette materie, lasciando il concreto affidamento alla competenza della Giunta, in quanto attività meramente esecutiva o di ordinaria amministrazione;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:
favorevole sulla regolarità tecnica;
Con voti unanimi espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) per le motivazioni espresse in narrativa che qui si richiamano, di richiedere che sia esperita, in via preliminare all'affidamento e per ogni singolo lotto di progettazione definitiva della Linea 2 della metropolitana, un'istruttoria volta ad accertare che la valutazione già condotta dagli uffici circa le modalità di affidamento possa essere confermata, con particolare riferimento, oltre a quanto disposto dall'articolo 192 del D.Lgs. n. 50/2016, ai seguenti criteri:
 - A. il permanere delle capacità tecnico-organizzative della Società Infratrasporti.To S.r.l., in qualità di società in house;
 - B. la vantaggiosità dell'affidamento alla Società Infratrasporti.To S.r.l. in termini di:
 - a. tempi procedurali;
 - b. costi complessivi;
 - c. efficacia dell'azione amministrativa;
 - d. capacità di controllo da parte della Città;
 - e. perseguimento delle finalità istituzionali;
 - f. livello dei servizi e delle prestazioni;
 - g. visione unitaria di progetto.

L'affidamento alla Società Infratrasporti.To S.r.l., in qualità di società in house, avverrà solo previa verifica puntuale dell'esistenza di tutti i presupposti richiesti dalla legge e di quelli sopra evidenziati, dando atto che in assenza anche di uno solo dei presupposti legali, la competente direzione potrà provvedere a perfezionare l'affidamento mediante le altre forme ammesse dalla disciplina vigente al momento dell'avvio della procedura. Il ricorso ad altre forme di affidamento ammesse potrà essere attivato anche qualora il tempo necessario per il processo di verifica rendesse più celere il ricorso per altra via;
- 2) di demandare a successivi provvedimenti l'eventuale affidamento alla Società Infratrasporti.To S.r.l. dei servizi di ingegneria inerenti alla progettazione definitiva della Linea 2 di metropolitana di Torino. La progettazione della prima tratta della Linea 2 sarà finanziata tramite contributo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che verrà erogato alla Città sulla base della Convenzione da stipulare con lo stesso MIT ed in virtù delle risorse ad essa assegnate dalla Legge n. 160 del 27 dicembre 2019;
- 3) di dare atto che il presente provvedimento, non comportando impegno di spesa, non è pertinente alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico.

Viene dato atto che non è richiesto il parere di regolarità contabile in quanto il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

LA SINDACA
F.to Appendino

L'ASSESSORA ALLA MOBILITÀ,
INFRASTRUTTURE, TRASPORTI,
E AREA METROPOLITANA
F.to Lapietra

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

per IL DIRIGENTE AREA
INFRASTRUTTURE DIVISIONE
INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ
(Giorgio Marengo)
F.to Bertasio

Il Presidente pone in votazione il provvedimento comprensivo degli emendamenti approvati nella presente seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:

Artesio Eleonora, Carretta Domenico, Curatella Cataldo, Foglietta Chiara, Grippo Maria Grazia, il Vicepresidente Vicario Lavolta Enzo, Lo Russo Stefano, Lubatti Claudio, Magliano Silvio, Montalbano Deborah, Napoli Osvaldo, Parlacino Francesca, Patriarca Lorenza, Petrarulo Raffaele, Ricca Fabrizio, Scanderebech Federica, Tisi Elide, Tresso Francesco

PRESENTI 23

VOTANTI 21

ASTENUTI 2:

Azzarà Barbara, Pollicino Marina

FAVOREVOLI 21:

Albano Daniela, Amore Monica, la Sindaca Appendino Chiara, Buccolo Giovanna, Carlevaris Cinzia, Carretto Damiano, Chessa Marco, la Vicepresidente Ferrero Viviana, Fornari Antonio, Giacosa Chiara, Giovana Massimo, Imbesi Serena, Malanca Roberto, Mensio Federico, Napolitano Vincenzo, Paoli Maura, Russi Andrea, Sganga Valentina, il Presidente Sicari Francesco, Tevere Carlotta, Versaci Fabio

Il Presidente dichiara approvato il provvedimento nel testo quale sopra emendato.

In originale firmato:

IL SEGRETARIO

Ferrari

IL PRESIDENTE

Sicari
